

# NEWSLETTER – Dicembre 2014

*Servizio di informazione on line per gli Associati AGIDAE*

## News dal Legislatore



### →Parlamento: “Jobs Act” approvato in via definitiva

E' stato approvato dal Senato, con fiducia, il disegno di legge delega di riforma del mercato del lavoro “Jobs Act”. Il Ministero del lavoro, con [comunicato del 3 dicembre 2014](#), ha reso noto l'impegno “a procedere speditamente con la stesura dei decreti attuativi della legge delega, in particolare per introdurre il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti al fine di consentire ad imprese e lavoratori di beneficiare delle misure di riduzione del costo del lavoro, previste nella legge di stabilità 2015 per questa tipologia di contratto”. [Leggi il testo](#)

### →Parlamento: Legge di stabilità 2015

Il disegno di legge di stabilità è stato approvato dalla Camera il 30.11.2014.

Il provvedimento (A.S. 1698) è stato assegnato alla V Commissione permanente – Bilancio - in sede referente.

La discussione in aula inizierà il 16 dicembre 2014.

[Leggi il testo](#)



### →Parlamento: Decreto legislativo “Semplificazioni fiscali”

E' stato pubblicato in G.U. n. 277 del 28 novembre 2014, il Decreto Legislativo 21 novembre 2014 , n. 175, in materia di semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata. In materia di lavoro, **è stata abrogata la disposizione che prevedeva la responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore per il pagamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente inerenti al rapporto di subappalto.**

Il provvedimento entrerà in vigore il 13/12/2014.

Gli approfondimenti sulle novità contenute nel Decreto legislativo saranno trattati nel prossimo numero della rivista “AGIDAE”.

[Leggi il testo](#)

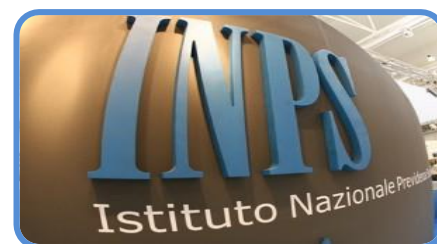
### →Inps: termini per la presentazione dell' "opzione donna"

L'Inps, con il messaggio n. 9231 del 28 novembre 2014, fornisce alcuni chiarimenti in merito all'**accesso alla pensione di anzianità**, in regime

sperimentale, **per le donne con la c.d. "opzione donna"**.

La **pensione di anzianità**, in presenza dei requisiti anagrafici e contributivi e delle altre condizioni previste dalla legge, ovvero cessazione dell'attività di lavoro subordinato e apertura della c.d. finestra, **decorre**

**dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda**. Pertanto, le lavoratrici che perfezionano i requisiti utili a comportare l'apertura della finestra della pensione di anzianità in regime sperimentale **entro il 31 dicembre 2015**, possono presentare domanda di pensione di anzianità nei termini previsti dalle disposizioni vigenti nelle diverse gestioni previdenziali, ferma restando la cessazione del rapporto di lavoro subordinato al momento della decorrenza del relativo trattamento pensionistico. Di conseguenza, ai fini dell'accesso alla pensione di anzianità in regime sperimentale, non è



#### Cos'è l'opzione donna?

**Si tratta di un regime di tipo sperimentale che consente, fino al 31.12.2015, alle lavoratrici dipendenti con 35 anni di versamenti di ritirarsi a 57 anni (58 se autonome), con l'importo della pensione calcolato con il sistema contributivo.**

richiesta la presentazione della domanda e la cessazione del rapporto di lavoro subordinato alla data di perfezionamento dei requisiti anagrafici e contributivi.

## Sicurezza sul lavoro

### →Nuovi obblighi per le imprese. Legge europea n. 161/2014

E' stata pubblicata in G.U. la legge 30 ottobre 2014 n. 161 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013-bis".

In materia di sicurezza del lavoro, l'art. 13 modifica gli artt. 28 e 29 del Testo Unico, introducendo nuovi obblighi per i datori di lavoro. Nel caso di costituzione di nuova impresa, il datore di lavoro **deve dare immediata evidenza con idonea documentazione** degli adempimenti collegati alla valutazione dei rischi e alla elaborazione del DVR. La stessa cura dell'informazione, "attraverso immediata evidenza e con idonea documentazione" da rendere al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il datore deve usare anche in caso di modifiche delle condizioni di lavoro tali da rendere necessari l'aggiornamento e la rielaborazione della valutazione dei rischi (art. 29, comma 3).



[Leggi il testo](#)

## News dalla magistratura

### → Corte di Cassazione. Infortunio in itinere: utilizzo dell'auto solo se giustificato

La Cassazione, con sentenza n. 22154/2014, ha stabilito la non indennizzabilità di un infortunio che si era verificato poco prima delle 8:00 (orario di inizio della prestazione lavorativa), quando il lavoratore si trovava alla guida della sua autovettura per raggiungere il proprio posto di lavoro. Era stato accertato che la distanza tra l'abitazione del lavoratore e l'impresa era poco meno di 1 km e che era coperta da un regolare servizio di linea di trasporto pubblico, con percorrenze del tragitto in circa tre minuti.

Nell'esaminare i fatti, i giudici della Suprema Corte hanno considerato che il tragitto era comodamente percorribile anche a piedi, senza un

eccessivo dispendio di energie fisiche del lavoratore, date le condizioni di buona salute e la media età lavorativa. La scelta di utilizzare un mezzo proprio con l'inevitabile assunzione del rischio di incidenti stradali, deve essere valutata con adeguato rigore, tenuto conto che il mezzo di trasporto pubblico, invece, comporta un ridotto grado di esposizione al rischio di incidenti stradali.

Conclude la Corte che **il costo dell'incidente stradale può essere trasferito sulla collettività solo quando l'utilizzo del mezzo privato diventa strettamente necessario.**



[Leggi la sentenza](#)

## Appuntamenti

### → Fondazione Agidae Labor: nuovi corsi di formazione

Può essere finanziato attraverso le risorse del Fond.E.R. il nuovo percorso di formazione specialistica **"La funzione del coordinatore didattico: leadership e gestione strategica della scuola paritaria"**, a Roma dal 13 febbraio al 16 maggio 2015.

Per informazioni: <http://www.agidaelabor.it/>

[Scarica il dépliant](#)



La informiamo, ai sensi della Legge 196/2003, che il suo indirizzo e-mail è stato da noi reperito attraverso fonti di pubblico dominio, attraverso un messaggio da noi ricevuto o una lista di partecipazione da Lei compilata. Nel caso non sia più interessata/o a ricevere nostri messaggi, risponda a questa mail indicando in oggetto "cancellami".